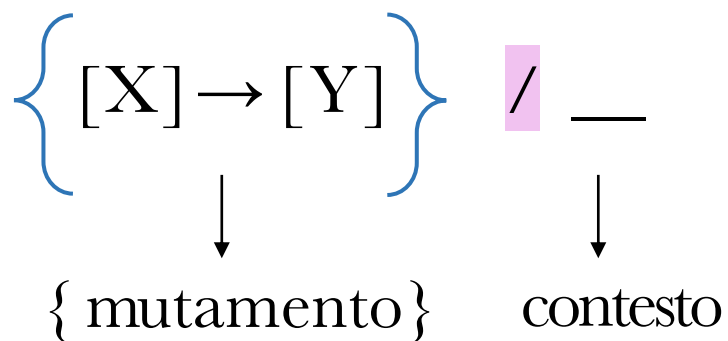


1[^] ESERCITAZIONE DI
LINGUISTICA
APPROFONDIMENTO:
FONOLOGIA
(15 novembre)

Dott.ssa Caterina Tasinato

1. COME SI FORMALIZZANO LE REGOLE? (1)

Formula di base per descrivere una regola fonologica:



[X] = indica la rappresentazione dei tratti del segmento di partenza

→ = indica il mutamento e si legge ‘diventa’

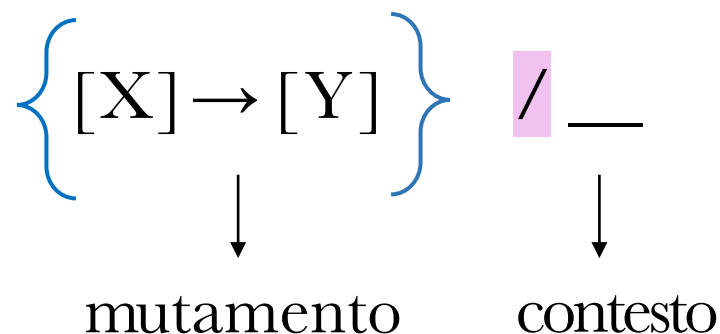
[Y] = indica la rappresentazione del tratto/dei tratti del segmento mutati

/ = introduce il contesto in cui avviene la regola e si legge ‘secondo contesto’

— = indica la posizione occupata dal segmento mutato all’interno del contesto

1. COME SI FORMALIZZANO LE REGOLE? (2)

Formula di base per descrivere una regola fonologica:



Nel contesto, ovvero tutto ciò che sta dopo il simbolo / :

+ = il confine di morfema

\$ = il confine di sillaba

= il confine di parola

() = il contenuto tra le parentesi tonde è opzionale (può non comparire)

, = 'oppure'

TRATTI DISTINTIVI DELLE VOCALI

	a	ɛ	e	ɔ	o	i	u
[±sillabico]	+	+	+	+	+	+	+
[±sonorante]	+	+	+	+	+	+	+
[±consonantico]	-	-	-	-	-	-	-
[±alto]	-	-	-	-	-	+	+
[±basso]	+	-	-	-	-	-	-
[±ATR]	-	-	+	-	+	+	+
[±posteriore]	-	-	-	+	+	-	+
[±arrotondato]	-	-	-	+	+	-	+

1. COME SI APPLICANO LE REGOLE? (1)

STEP 1: Leggo bene il testo dell'esercizio

STEP 2: Interpreto il testo dell'esercizio individuando il processo fonologico

STEP 3: Formalizzo la regola fonologica che descrive il processo individuato

! Per formalizzare le regole devo però conoscere a memoria la tabella dei tratti distintivi delle consonanti e delle vocali !

2. ESERCIZIO 1

STEP 1: Leggo bene il testo dell'esercizio (guardo bene il contesto)

Considerate le coppie di parole date di seguito. Utilizzando le matrici di tratti distintivi scrivete **la regola SPE per questo processo**. Considerate le forme a sinistra di > come le forme di partenza e quelle a destra di > come le forme mutate di arrivo.

Italiano *dente* > Mantovano *dent*

Latino *(h)omo* > Mantovano *om* (tralasciate la h)

Italiano *venti* > Mantovano *vint* (tralasciate la qualità della vocale radicale)

Latino *cursu* > Mantovano *curs*

Italiano *svelta* > Mantovano *svelta*

Italiano *città* > Mantovano *cità*

Italiano *mandò* > Mantovano *mandò*

Italiano *più* > Mantovano *pò* (tralasciate il cambio di qualità vocalica)

Italiano *dì* > Mantovano *dì*

Italiano *perché* > Mantovano *parché*

STEP 2: individuo il processo coinvolto

2. ESERCIZIO 1

STEP 3: formalizzo la regola fonologica che descrive il cancellazione di vocali in sillaba atona a fine di parola se preceduta da sillaba tonica (= apocope)

$$\left\{ \begin{array}{l} [+ \text{ sillabico}] \rightarrow 0 \\ [- \text{ consonantico}] \\ [+ \text{ sonorante}] \\ [+ \text{ ATR}] \\ [- \text{ accento}] \end{array} \right\} / \# [+ \text{ sillabico}] \$ [+ \text{ consonantico}] _ \#$$

[+ accento]

Ho segnato due volte il tratto accento (sia nella vocale che cade sia nella parte di mutamento) per chiarezza. Eventualmente io lo segnerei solo nel contesto per evidenziare la sillaba tonica.

2. ESERCIZIO 2

STEP 1: Leggo bene il testo dell'esercizio

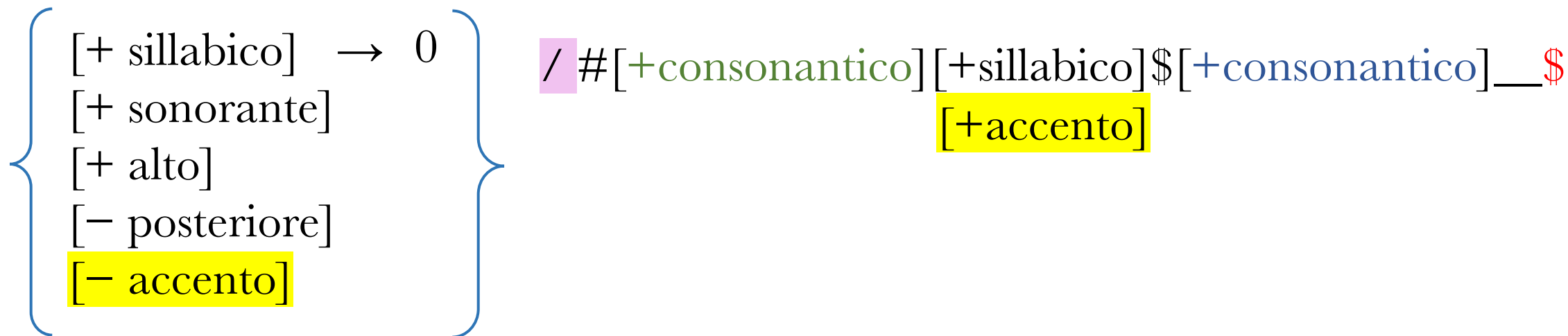
Utilizzando le matrici di tratti distintivi scrivete la regola SPE per questo processo diacronico: Latino *calidu(m)* [ˈka:.li.du] > Italiano *caldo*. Non considerate la *m* latina tra parentesi. Considerate le forme a sinistra di > come le forme di partenza e quelle a destra di > come le forme mutate di arrivo.

STEP 2: Individuo i processi fonologici coinvolti

- 1) Cancellazione della vocale /i/ in sillaba atona dopo sillaba tonica (sincope)
- 2) Abbreviamento di /a/ dopo caduta di /i/
- 3) La vocale /u/ diventa /o/ quando si trova a fine di parola (abbassamento)

2. ESERCIZIO 2 (SOLUZIONE 2)

1) Cancellazione della vocale /i/ dopo sillaba tonica



PRECISAZIONI POST LEZIONE

- Va bene anche NON segnare $[+ \text{ consonantico}]$ nella sillaba tonica. Nella sillaba atona però è necessario $[+ \text{ consonantico}]$ perché è come nel primo esercizio
- Nel contesto è corretto anche NON segnare i segmenti dell'ultima sillaba (io mi fermo a \$).

2. ESERCIZIO 2

2) Abbreviamento di /a/ dopo la caduta della vocale

$\left\{ \begin{array}{l} [+ \text{ sillabico}] \rightarrow [-\text{lungo}] \\ [+ \text{ basso}] \\ [+ \text{lungo}] \\ ([+ \text{accento}]) \end{array} \right\} / \# [+ \text{cons.}] _ [+ \text{cons}] \$ [+ \text{cons.}] [+ \text{sillabico}] \#$

NB: questo processo è una conseguenza della caduta di /i/ perché avviene una ristrutturazione della sillaba, quindi dovete segnalarlo

2. ESERCIZIO 2

3) /u/ diventa /o/ a fine di parola

